



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

All' Ing. Giovanni Antonetti
giovanni.antonetti@ingpec.eu
Comune di Badesi
e p.c. 01-10-34 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Tempio
e p.c. 04-02-39 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna settentrionale NORD EST

Oggetto: Realizzazione di un'elisuperficie per emergenze. Proponente: Comune: Badesi. Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), di cui alla D.G. R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357 /1997 e s.m.i (Screening). Parere.

In riferimento all'istanza per l'avvio della procedura in oggetto, pervenuta in data 19.05.2026 (prot. D.G.A. n. 15614 di pari data), esaminata la documentazione allegata, si rappresenta quanto segue.

Sulla base di quanto riportato nella documentazione relativa all'istanza, la proposta progettuale risulta ubicata nel Comune di Badesi, in località Lu Nibareddu, su superfici distinguibili a livello catastale al Foglio 47, Part. 1131 e prevede la realizzazione di un'elisuperficie per finalità turistiche e di soccorso sanitario e relative opere accessorie.

Nel dettaglio, la proposta prevede la realizzazione di un'elisuperficie a raso destinata prevalentemente alle attività di volo diurno, dotata di sistemi di segnalazione luminosa e di luci di emergenza per consentire eventuali operazioni di atterraggio in condizioni notturne. L'opera sarà costituita da una piazzola circolare di atterraggio e decollo del diametro di 33,4 m, dimensionata in conformità alla normativa vigente per l'utilizzo da parte dell' "aeromobile critico" individuato e idonea alla partenza e all'approdo di elicotteri di dimensioni pari a 16,66 m. La piattaforma sarà realizzata mediante preparazione del terreno naturale, comprendente uno scotico fino a 80 cm di profondità, la posa di uno strato di misto cava dello spessore di circa 70 cm, geotessuto drenante e successivo riporto di terreno naturale e vegetale, con inerbimento finale della superficie; l'intervento prevede inoltre la realizzazione della segnaletica orizzontale e dei sistemi di segnalazione previsti dalla normativa aeronautica. Si intende altresì procedere con la



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

delimitazione dell'area mediante recinzione e con la realizzazione di stradelli locali per l'accesso. La proposta prevede, infine, la piantumazione di entità floristiche quali lentisco (*Pistacia lentiscus*) e pino domestico (*Pinus pinea*).

Per l'esecuzione delle opere è previsto l'impiego di autocarro, escavatore gommato e rullo per il compattamento superficiale.

Le opere previste ricadono all'interno della ZSC "Foci del Coghinas" (ITB010004) e non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito a fini conservazionistici. L'area ricade inoltre all'interno dell'IBA n. 169 (*Important Bird Areas*) - "Tratti di costa da Foce Coghinas a Capo Testa".

A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che le opere sono comprese in un'area per la quale i monitoraggi regionali degli habitat di interesse comunitario evidenziano la presenza dell'habitat 2240 – "Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua". Il vigente Piano di Gestione della ZSC, pur non rilevando per il settore di inserimento della proposta il citato habitat di interesse comunitario, riconosce per lo stesso una idoneità faunistica elevata per una serie di specie di interesse comunitario, tra le quali *Caprimulgus europaeus*, *Lullula arborea*, *Anthus campestris*, *Sylvia sarda* e *Lanius collurio*.

Premesso quanto sopra, si esprimono le seguenti considerazioni:

- la documentazione tecnica presentata non riporta una caratterizzazione dell'attuale assetto florovegetazionale dell'area di intervento, aspetto conoscitivo fondamentale per valutare compiutamente eventuali impatti a carico dei sistemi naturali esistenti;
- l'ambito di inserimento della proposta è caratterizzato da elevata sensibilità ecologica, con potenziale presenza di habitat e specie faunistiche di interesse comunitario. La realizzazione delle opere in progetto potrebbe determinare la sottrazione diretta e permanente di coperture vegetali potenzialmente attribuibili ad habitat di interesse comunitario, quantificabili in circa 900 m² per la sola realizzazione dell'elisupeficie, ai quali si sommano le superfici destinate alla nuova viabilità, non quantificabili sulla base della documentazione disponibile. L'intervento determina inoltre la sottrazione diretta e permanente di porzioni di habitat idonei per specie faunistiche di interesse conservazionistico. In aggiunta, non è possibile escludere la presenza di ulteriori emergenze naturalistiche nei siti d'opera, per le quali si ritengono necessari approfondimenti di campo alla scala di dettaglio;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- l'intervento risulta essere potenzialmente incoerente con le Misure di Conservazione determinate per la ZSC e approvate con Delib.G.R. n. 15/20 del 19.03.2025. In particolare per l'habitat 2240 è individuato l'obiettivo di "*Mantenimento del grado di conservazione attuale dell'habitat*"; la proposta appare suscettibile di determinare effetti non coerenti con il Piano di Gestione della ZSC, approvato con Decreto n. 16 del 21.12.2022, il quale definisce come "Obiettivo specifico 9" il *Mantenimento dell'attuale superficie coperta dell'habitat 2240 - "Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua"*;
- non si ritiene possibile, inoltre, escludere eventuali impatti significativi a carico dell'integrità del sito Natura 2000 in seguito all'attuazione della proposta, con riferimento al disturbo alla fauna derivante dalla operatività del mezzo aereo in fase di esercizio, dalle emissioni acustiche, dalle vibrazioni, dall'incremento della pressione antropica, dalla introduzione di elementi fisici quali la recinzione perimetrale e dalla alterazione del regime naturale di illuminazione.

Alla luce di quanto espresso, in virtù dello stato attuale delle conoscenze e della elevata sensibilità ambientale del compendio ambientale di riferimento, si ritiene che la proposta evidenzi margini di dubbio che, sulla base del principio di precauzione, non consentono di escludere potenziali incidenze significative dirette, indirette o cumulative su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione. Pertanto l'intervento in oggetto dovrà essere sottoposto al procedimento di valutazione di incidenza appropriata (Livello II della V.Inc.A.).

Lo studio di incidenza, da redigersi conformemente alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), e alle Direttive approvate con D.G.R. N.30/54 del 30.09.2022, ad opera di professionisti con esperienza specifica documentabile in campo naturalistico ed ambientale, dovrà contenere tra l'altro i seguenti approfondimenti e analisi:

1. caratterizzazione dell'assetto floro-vegetazionale e degli habitat di interesse comunitario presenti nell'area di intervento derivante da rilievi effettuati in loco e rappresentazione cartografica su ortofotocarta degli stessi elementi in adeguata scala di dettaglio, con sovrapposizione di tutte le previsioni progettuali, comprensive delle opere accessorie e delle aree di cantiere;
2. caratterizzazione della fauna di interesse comunitario presente nei siti previsionali di intervento;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

3. valutazione degli impatti diretti, indiretti e cumulativi sugli habitat, sulle specie di interesse comunitario e sull'integrità del sito della Rete Natura 2000 interessato;
4. individuazione di alternative localizzative che possano minimizzare le interazioni con habitat e specie di interesse comunitario;
5. individuazione di adeguate misure di mitigazione.

Si precisa che per le eventuali attività di inserimento di specie vegetali saranno da prevedersi esclusivamente entità floristiche autoctone e locali, ecologicamente adeguate al sito di inserimento e provenienti da vivai certificati, in coerenza con il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, art. 12.

Il presente parere viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI